

Relazione Trimestrale consolidata al 30 settembre 2002

(3° trimestre dell'esercizio 2002)

Sede legale in Roma – via del Corso, 184
Sede secondaria in Firenze – via dei Barucci, 2
Direzione Generale e Amministrativa in Milano – via Corradino D'Ascanio, 4
www.smi.it

Capitale sociale Euro 350.941.880 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 Roma

Relazione Trimestrale consolidata al 30 settembre 2002

Relazione degli Amministratori

La debolezza del quadro congiunturale internazionale ha continuato a condizionare l'evoluzione della domanda nei mercati dei prodotti del Gruppo anche nel trimestre in esame.

L'economia americana è ancora caratterizzata da incertezze, che influenzano negativamente i comportamenti dei consumatori e degli investitori. Gli indicatori segnalano la prosecuzione di una pesante recessione nel comparto dell'industria delle telecomunicazioni e in quella elettronica mentre l'attività nei settori delle costruzioni e dell'auto ha registrato positivi recuperi.

Nonostante la debolezza congiunturale permangono condizioni di fondo favorevoli alla competitività delle imprese: gli elementi di flessibilità del sistema mantengono consistente la crescita della produttività e consentono di ottenere riduzioni nei costi per unità di prodotto.

In Europa il superamento della fase di ristagno, iniziata a metà dell'anno 2001, procede con molta lentezza in quasi tutti i principali comparti. L'attività produttiva degli ultimi mesi non mostra miglioramenti rispetto agli andamenti del primo semestre; le previsioni sono per una crescita annuale del PIL sotto l'1%.

Permangono le rigidità strutturali. Il sostegno all'economia attraverso sgravi fiscali e investimenti infrastrutturali, in mancanza di azioni adeguate di razionalizzazione della spesa, trova ostacoli nel peggioramento dei saldi dei bilanci pubblici.

Solo nei grandi paesi asiatici, in particolare Cina ed India, l'attività produttiva continua ad espandersi a ritmi sostenuti.

Il contesto generale sopra descritto ha influenzato ovviamente i risultati del Gruppo. Continua ad essere in netta flessione la domanda dei prodotti per impieghi industriali con effetti più marcati sulle unità francesi del Gruppo, più presenti nelle produzioni rivolte alla componentistica per l'elettronica e all'industria delle telecomunicazioni. Non vi sono segnali di ripresa per la domanda dei prodotti per costruzioni. L'acuirsi della concorrenza determina pesanti pressioni sui prezzi.

Di fronte a tale scenario, le unità industriali continuano le azioni di contenimento dei costi operativi e di struttura, perseguendo tutte le ottimizzazioni possibili sia con ottiche di carattere pluriennale che di intervento più congiunturale.

In particolare sono in corso programmi: nelle aree di staff, che prevedono la ridefinizione dei processi e delle strutture per una maggiore efficienza operativa, nell'ambito delle strutture commerciali e della catena logistica, piani di risparmi nell'area degli acquisti. Ad essi si aggiungono misure volte ad un migliore adeguamento della dinamica dei costi variabili al trend delle vendite.

Andamento dei nove mesi gennaio-settembre 2002

Occorre ricordare che l'esercizio precedente, chiuso il 31 dicembre 2001, ha avuto una durata di soli sei mesi (da luglio a dicembre); al fine di permettere una omogenea confrontabilità dei dati viene presentato il conto economico pro-forma dello stesso periodo dell'anno precedente (gennaio-settembre 2001).

Il **fatturato consolidato** dei primi nove mesi dell'esercizio è stato pari a € 1.613,0 milioni (-15,7%); la flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, calcolata al netto delle variazioni del prezzo della materia prima, è stata del 20,3%. I volumi si sono ridotti del 12,6%.

I **costi della produzione**, in virtù delle azioni sopra ricordate, hanno registrato una contrazione dell'11,6%.

L'**utile operativo** è stato pari a € 9,2 milioni e si confronta con un risultato di € 89,8 milioni nei primi nove mesi del 2001.

Il **risultato ordinario** è negativo per € 5,2 milioni, dopo aver assorbito oneri finanziari netti per € 14,4 milioni, in flessione (- 45%) rispetto all'anno precedente per il minore indebitamento medio e la riduzione del costo del denaro. La perdita della gestione ordinaria dei nove mesi si colloca sullo stesso livello di quella registrata nei primi sei dell'esercizio in corso.

Il beneficio di componenti straordinarie positive porta la **perdita prima delle imposte** del periodo a € 2,5 milioni (€ 2,4 milioni al 30 giugno u.s.).

L'**indebitamento netto** al 30 settembre 2002 è pari a € 583,5 milioni; l'incremento di € 70 milioni rispetto al 31 dicembre 2001 è da imputare sia a un minor ricorso ad operazioni di fattorizzazione pro soluto (-€ 27,7 milioni) sia ad un aumento dell'attivo circolante, in parte dovuto all'incremento dei prodotti in corso di lavorazione per motivi stagionali.

Gli **investimenti** in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto nei nove mesi i 40 milioni di Euro; l'importo è inferiore a quello degli ammortamenti (€ 62,8 milioni) ed è in linea con l'azione di contenimento che è stata programmata, senza comunque limitare le opportunità di sviluppo del Gruppo come dimostra l'acquisizione recentemente condotta in Gran Bretagna che è commentata in seguito.

Andamento del trimestre luglio-settembre 2002

Il terzo trimestre dell'esercizio mette in evidenza un **fatturato consolidato** di € 485,7 milioni, in riduzione del 17,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; al netto delle variazioni del prezzo della materia prima la flessione è stata del 15,4%. Il **risultato ordinario** e quello **prima delle imposte** del trimestre sono pressoché in pareggio (rispettivamente: + € 79.000 e - € 49.000).

Operatività in titoli della Capogruppo

Nel trimestre in esame il portafoglio titoli non ha registrato movimentazioni, ad eccezione del riallineamento del valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante alla media dei corsi dei borsa del mese di settembre; in dettaglio ciò ha riguardato:

- n.6.043.000 azioni GIM risparmio, iscritte al 31 dicembre 2001 ad un costo medio unitario di € 1,22 (svalutate per € 259.798 al 30 giugno), sono state ulteriormente deprezzate per € 906.450, riducendo il valore medio di carico a € 1,03;
- n. 65.000 azioni SMI risparmio, iscritte al 31 dicembre 2001 ad un costo medio unitario di € 0,54 erano state svalutate per € 5.311 al 30 giugno. Il migliorato corso di borsa ha consentito una marginale ripresa di valore di € 650; il valore medio di carico è ora pari € 0,50.

Fatti di rilievo nel trimestre

- A fine settembre u.s. la controllata KME ha raggiunto un accordo con il Gruppo inglese IMI Plc. per l'acquisto da quest'ultimo del settore tubi di rame; tale accordo è divenuto esecutivo all'inizio di novembre una volta ottenute le autorizzazioni previste. Il prezzo complessivo della transazione è pari a Lgs. 12,8 milioni (€ 20,1 milioni circa) e non sono stati trasferiti debiti finanziari.
Tale operazione permette di integrare il posizionamento sul mercato europeo del Gruppo con una presenza produttiva anche in Gran Bretagna. L'obiettivo è stato conseguito rilevando un complesso aziendale già avviato piuttosto che con un investimento diretto che avrebbe determinato un ulteriore incremento delle capacità produttive già esuberanti nel mercato; potranno quindi rapidamente svilupparsi importanti sinergie produttive e commerciali con ricadute positive, fra l'altro, sulle attività francesi del Gruppo oggi le più penalizzate dalla congiuntura negativa.
- Squeeze out: il 30 settembre la corte di appello di Oldenburg, rigettando l'opposizione di un azionista di minoranza, ha stabilito l'esecutività della delibera del 28 febbraio 2002 con cui l'assemblea degli azionisti di KME AG ha approvato lo "squeeze out" a favore di SMI del residuo capitale in circolazione. Tale delibera è stata iscritta nel registro commerciale del tribunale di Osnabrück il 30 ottobre u.s.; a partire da tale data SMI detiene il 100% di KME AG.
- La Commissione Europea ha avviato, ai sensi dell'articolo 81 del trattato di Roma, indagini in materia di concorrenza nel comparto della produzione comunitaria dei tubi in rame. KME ha prontamente risposto alle richieste di informazioni ricevute, al pari di altre imprese del settore, a partire dal luglio scorso.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati e le informazioni più recenti disponibili non fanno emergere segnali di miglioramento della domanda nei mercati dei prodotti del Gruppo per i prossimi mesi.

Il perdurare della debolezza delle vendite, pur continuando l'implementazione delle azioni in corso mirate al contenimento dei costi, porta ad una previsione di un **risultato economico consolidato** per l'intero esercizio 2002 in perdita.

Per quanto riguarda le prospettive reddituali della **capogruppo SMI SpA**, oggi si può prevedere un risultato d'esercizio leggermente positivo.

Corporate Governance

La Società ha adottato il Codice di Comportamento sull'"internal dealing" in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana. Esso prevede che siano comunicate alla Società le operazioni poste in essere dalle "Persone Rilevanti" aventi per oggetto strumenti finanziari quotati emessi dalla Società e dalla controllante GIM SpA.

In particolare, tali operazioni saranno rese note come segue:

- per le operazioni il cui ammontare sia uguale o superiore a € 50.000, le Persone Rilevanti le comunicheranno alla Società entro il terzo giorno di Borsa aperta successivo all'ultimo giorno di calendario del periodo trimestrale di riferimento, la Società le comunicherà al mercato entro i due giorni successivi di Borsa aperta;
- per le operazioni il cui ammontare sia uguale o superiore a € 250.000, le Persone Rilevanti le comunicheranno alla Società entro il terzo giorno di Borsa aperta successivo a quello di conclusione dell'operazione e quindi la Società le comunicherà al mercato entro il primo giorno di Borsa aperta successivo alla ricezione della comunicazione.

Copia del Codice di Comportamento, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2003, è stata inviata a Borsa Italiana SpA e sarà a disposizione sul sito internet della Società con l'indicazione delle Persone Rilevanti.

Sono state inoltre introdotte alcune integrazioni ai regolamenti societari in tema di informazioni rilevanti e di operazioni con parti correlate, adeguandoli ai nuovi indirizzi.

Il Presidente

Dr. Luigi Orlando

Prospetti Contabili

Situazione Economica Consolidata

- I dati del trimestre, non soggetti a revisione contabile, sono predisposti in conformità alle disposizioni vigenti, utilizzando i medesimi principi contabili adottati nel bilancio di esercizio.
- La tabella seguente evidenzia sinteticamente i risultati conseguiti dal Gruppo SMI nel 3° trimestre e nei primi nove mesi dell'esercizio.
- Poiché l'esercizio precedente (luglio - dicembre 2001) presentava una durata di soli sei mesi, non esiste un periodo di confronto corrispondente agli attuali 9 mesi. Tuttavia, per consentire una migliore valutazione dei risultati, è stata predisposta una situazione economica pro-forma relativa al corrispondente periodo solare.
- Analogamente, i dati del terzo trimestre in esame sono raffrontati con quelli del medesimo periodo (luglio-settembre) dell'anno precedente, che coincide con il primo trimestre dell'esercizio breve 2001.

Conto Economico Consolidato

 (Euro/000)	PRO-FORMA					
	3° trim es. 2002	3° trim es. 2001	var%	9 mesi es. 2002	9 mesi es. 2001	var%
	lug - set	lug - set		gen - set	gen - set	
A) Valore della produzione						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	485.686	587.204	-17%	1.613.026	1.913.178	-16%
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav. e finiti	(17.089)	(8.172)	n.s.	8.644	(6.772)	n.s.
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	414	325	27%	1.449	2.023	-28%
5) Altri ricavi e proventi	2.774	6.003	-54%	4.818	11.653	-59%
Totale valore della produzione (A)	471.785	585.360	-19%	1.627.937	1.920.082	-15%
B) Costi della produzione						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(301.569)	(368.545)	-18%	(1.062.626)	(1.159.991)	-8%
7) Per servizi	(63.781)	(71.444)	-11%	(207.081)	(271.631)	-24%
8) Per godimento di beni di terzi	(2.475)	(2.272)	9%	(6.877)	(6.719)	2%
9) Per il personale	(86.892)	(88.844)	-2%	(278.687)	(290.802)	-4%
10) Ammortamenti e svalutazioni	(19.384)	(19.760)	-2%	(62.800)	(64.737)	-3%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	9.192	(3.600)	n.s.	9.877	(12.521)	n.s.
12) Accantonamenti per rischi	(288)	(114)	n.s.	(811)	(5.963)	n.s.
14) Oneri diversi di gestione	(3.106)	(4.396)	-29%	(9.686)	(17.905)	-46%
Totale costi della produzione (B)	(468.303)	(558.975)	-16%	(1.618.691)	(1.830.269)	-12%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.482	26.385	-87%	9.246	89.813	-90%
C) Proventi e oneri finanziari						
15) Proventi da partecipazioni	0	34	n.s.	2.531	3.116	-19%
16) Proventi finanziari	4.473	2.127	n.s.	10.387	8.342	25%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(7.876)	(10.846)	-27%	(27.321)	(37.534)	-27%
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 + 17)	(3.403)	(8.685)	-61%	(14.403)	(26.076)	-45%
Risultato ordinario	79	17.700	-100%	(5.157)	63.737	n.s.
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.471)	(490)	n.s.	(1.870)	(1.477)	27%
E) Proventi ed oneri straordinari	1.343	(693)	n.s.	4.523	(5.921)	n.s.
Risultato prima delle imposte e delle competenze di terzi	(49)	16.517	n.s.	(2.504)	56.339	n.s.

Dati trimestrali non soggetti a revisione contabile

Situazione finanziaria consolidata

	al 30/09/02	al 30/06/02	al 31/12/01
<i>(Euro/000)</i>			
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	101.311	85.319	46.192
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	529.230	543.041	523.800
<i>Debiti finanziari verso controllate e controllante</i>	3.230	3.206	3.026
Totale debiti finanziari	633.771	631.566	573.018
<i>Liquidità</i>	(25.023)	(18.596)	(35.656)
<i>Crediti finanziari verso controllate e collegate</i>	(15.539)	(15.397)	(15.237)
<i>Altre attività finanziarie non immobilizzate</i>	(9.731)	(8.056)	(8.602)
Totale liquidità	(50.293)	(42.049)	(59.495)
Totale posizione finanziaria netta	583.478	589.517	513.523